

LA Casa[®] popolare

Anno I - N° 3 - Periodico bimestrale dell'ATC
 Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti
 Registrazione n. 5777 del 20/04/04 presso Trib. di Torino
 Spedizione in abbonamento postale
 Comma 34 art. 2 - Legge 549/95
 Direttore Responsabile: Ercole Zuccaro

Editore e concessionario pubblicità: Pubblisintesi srl
 Stampa: Tipografia Fabiano - Canelli

www.atc.asti.it

PAG
2

Quattro chiacchiere con...

Giuseppe Urbano
 Augusta Mazzarolli

PAG
3

Torna a splendere
 il Paradiso dell'Aliberti

PAG
4

La parola ai Consiglieri

Mauro Cuniberti
 Pierluigi Guerrini

PAG
5

Barriere architettoniche.
 Alloggi fruibili per tutti

PAG
6

Cambio alloggio

Se tu dai una casa
 a me...

PAG
7

Ultimo avviso

Censimento 2004

Michelerio story

Completato
 il chiostro

L'ATC è il primo ente pubblico in provincia di Asti ad aver ottenuto la certificazione di qualità



Come cambierà il volto di Piazza d'Armi con un finanziamento statale/regionale di € 7.300.000

Contratti di quartiere, avanti tutta

Il progetto dei Contratti di quartiere II ora si può concretizzare. "Se riusciremo a rispettare la scansione temporale programmata - spiega la presidente dell'ATC Rosanna Valle - potremo aprire i cantieri in Piazza d'Armi già nel 2005". Per il progetto astigiano sono stati concessi finanziamenti per € 7.310.456,10, vale a dire oltre 14 miliardi delle vecchie lire, su un totale per il Piemonte di circa 118 milioni di euro. Tutti i numeri dei Contratti di quartiere II sono stati illustrati a Torino, presenti i vertici dell'ATC di Asti, dal vice ministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, e dall'assessore regionale all'Urbanistica ed Edilizia residenziale, Franco Maria Botta. "I Contratti di quartiere - hanno chiarito Martinat e Botta - sono programmi integrati per la realizzazione di interventi di



recupero in ambito urbano, che danno grande rilievo agli aspetti non solo urbanistici, ma anche sociali e culturali. Si tratta quindi di strumenti di intervento di grande rilievo, che possono trasformare il problema delle periferie urbane degradate in un'occasione di rilancio per tutta la città". La commissione ha considerato ammissibili a finanziamento 19 programmi. Le risorse pubbliche, statali e regionali, sono destinate alla residenza (recupero o nuova costruzione) e alla realizzazione o al completamento di servizi finalizzati alla riqualificazione sociale del quartiere. Di ciascun programma sono state ammesse a finanziamento le opere ritenute prioritarie per

il raggiungimento degli obiettivi assunti dall'Amministrazione comunale nella stesura del programma.

Con una conferenza stampa che si è svolta in municipio ad Asti il 24 ottobre i vertici del Comune capoluogo e dell'ATC hanno chiarito i contorni dell'opera. Il progetto di Asti, su 19 presentati, è risultato al terzo posto, primo tra le aree non metropolitane, preceduto solo da quelli di Torino. "Per l'edilizia pubblica è una boccata d'ossigeno - dichiara il presidente dell'ATC Rosanna Valle - soprattutto se si considera la carenza dei fondi disponibili. Il gettito Gescal oggi è azzerato e il canone agevolato praticato agli inquilini di case popolari non ci consente di ricavare le risorse per fare nuovi investimenti. Salutiamo perciò con particolare favore l'approvazione del progetto dei Contratti di quartiere".

Con il progetto, realizzato grazie all'intesa raggiunta tra l'Agenzia del Demanio governata dal sottosegretario alle Finanze Maria Teresa Armosino e il Comune di Asti, in Piazza d'Armi sorgeranno le caserme dei Carabinieri e del Corpo Forestale dello Stato, l'Agenzia delle Entrate e una palestra: ci sarà anche una grande area a parco e verranno ristrutturati e costruiti nuovi alloggi seguendo i criteri della bioarchitettura. "Entro fine novembre - chiarisce Rosanna Valle - dovremmo avere l'emaneazione del decreto, poi ci saranno altri tre mesi di tempo per la presentazione dei progetti definitivi e altri quattro mesi per raggiungere gli accordi di programma tra le diverse amministrazioni pubbliche interessate: se tutto andrà secondo le previsioni entro la fine del prossimo anno si potranno già aprire i cantieri".

Ercole Zuccaro



Gli auguri del
 Presidente dell'ATC

Buon Natale!

Ancora qualche giorno e arriverà Natale, con il tradizionale rito dello scambio degli auguri e dei doni. Noi ci auguriamo che questo Natale porti a tutti la speranza, la voglia di fare, il desiderio di costruire senza fermarsi a criticare. Che ci faccia lavorare per migliorarci e per rendere più forte, più salda e più solidale la nostra società. Che ci dia energie ed entusiasmo, pazienza e perseveranza, equilibrio e saggezza, ma anche un pizzico di follia per farci raggiungere mete ambiziose. E che ci regali soprattutto pace e serenità, per poter vivere in armonia nel rispetto reciproco. Con il sorriso sempre acceso. Buon Natale a tutti!

Rosanna Valle

A pag. 7

Censimento 2004

Intervista al Prefetto di Asti

Giuseppe Urbano: una casa per tutti aiuta la gestione dell'ordine pubblico



“Come ha trovato la situazione alle prefetture dove ha prestato servizio prima di quella di Asti?”

“A Viterbo la situazione era tranquilla, mentre Caserta è una realtà per molti aspetti degradata, che vive quotidianamente nell'emergenza della gestione dell'ordine pubblico: lì era quasi impossibile impostare un programma di lavoro che non tenesse conto di continue urgenze”.

“La situazione abitativa di Asti desta preoccupazione o è nella norma?”

“Ad Asti, seppur occorra tenere nella massima attenzione il problema casa, si può dire che la situazione è decisamente sotto controllo. Si opera su alcune situazioni difficili, ma nell'ambito della legalità. All'atto del mio insediamento ho dovuto affrontare il problema dell'occupazione degli alloggi Inpdap, risolto grazie all'impegno del Comune e dell'ATC”.

“Quanto incide il problema casa nel controllo dell'ordine pubblico?”

“È uno dei problemi della nostra società. Ci sono situazioni di disagio che occorre affrontare.

Penso soprattutto ai giovani che vivono in uno stato di precarietà: i ragazzi che vogliono mettere su famiglia hanno diritto di avere un'abitazione.

Ci sono gli extracomunitari che hanno maggiori difficoltà a trovare casa. In Prefettura opera il consiglio territoriale per l'immigrazione, che ha lo scopo di favorire l'integrazione dei cittadini extracomunitari nella nostra società: il loro pieno inserimento nella nostra realtà passa anche attraverso l'ottenimento di un'abitazione.

So che su questi temi l'ATC lavora con impegno e ai dirigenti dell'agenzia vanno



Giuseppe Urbano, laureato in giurisprudenza all'Università di Napoli con il massimo dei voti e abilitato all'esercizio della professione forense, entra nell'Amministrazione Civile dell'Interno dal 1969, è Prefetto di Asti dal 10 giugno 2003. In precedenza ha prestato servizio alla Prefettura di Viterbo dove ha ricoperto per quattro anni la funzione di vice capo di Gabinetto della segreteria del Prefetto, mentre dal 1973 al 1989 è stato capo di Gabinetto alla Prefettura di Caserta e in seguito vice prefetto.

In Piazza d'Armi uno straordinario cantiere sperimentale

Augusta Mazzaroli: un intervento innovativo nel rispetto dell'ambiente



Augusta Mazzaroli con il Presidente ATC Rosanna Valle



Augusta Mazzaroli è la consulente del Comune di Asti che con l'architetto De Marchis ha coordinato il progetto dei Contratti di Quartiere.

Grazie a una pluriennale collaborazione

con l'autorevole studio di architettura Gregotti & Associati ha maturato una significativa esperienza nella redazione di piani regolatori di importanti realtà italiane ed estere, contribuendo a delineare il futuro abitativo di molte città.

“Architetto, in che cosa si distingue il progetto di Asti rispetto agli altri che ha finora seguito?”

“Lo ritengo in primo luogo una straordinaria opportunità di sperimentazione, che apporterà notevoli benefici alla qualità del nostro ecosistema.

Partendo da un intervento urbanistico sviluppiamo un progetto di re-identificazione sociale: i cittadini astigiani torneranno ad appropriarsi della loro realtà,

del loro vissuto.

Grazie all'intesa tra l'Agenzia del Demanio, l'ATC, il Comune e gli imprenditori, realizzeremo un piano particolareggiato che coinvolge più soggetti nell'ambito pubblico - privato, dando vita a una positiva sinergia. Infine, ma non certamente a livello di importanza, realizzeremo un miglioramento della qualità dell'ecosistema, attraverso la costruzione di edifici che contribuiranno a migliorare il livello della qualità della vita degli astigiani.

Le case, infatti, verranno realizzate con materiali e tecniche rispettose dell'ambiente, ad esempio favorendo l'impiego di calce e di sistemi di ventilazione naturale”.

Torna a splendere il Paradiso dell'Aliberti

Nella Chiesa del Gesù rivive l'arte del barocco grazie al restauro finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

La costruzione della Chiesa dedicata al S.S. Nome del Gesù, ove è collocato l'affresco dell'Aliberti, iniziò presumibilmente nel 1558 e nel 1598 fu consacrata.

L'affresco fu eseguito nella prima metà del '700 dal pittore astigiano che eseguì uno splendido paradiso che ha ispirato analoghi dipinti nel corso dei secoli successivi come la Chiesa di San Silvestro e la cupola di San Martino.

Il pittore barocco Giancarlo Aliberti nacque a Canelli nel 1662, trascorse ad Asti quasi tutta la sua vita sino al 1740, ove morì.

La sua attività artistica si concentrò ad Asti, a cavallo di due epoche cosicché la sua pittura comprende in parti uguali i caratteri stilistici di entrambi i secoli.

Durante un suo soggiorno a Roma, presso il Maratta, poté assimilare le influenze di quel manierismo bolognese e romano, allora importante nella capitale, insieme anche a quel mondo neocorreggesco, tipico della corrente barocca. Tornato in Piemonte, si stabilì definitivamente ad Asti, dando inizio a un'intensa attività frescante, che lo portò a decorare, spesso in collaborazione con il pittore prospettico e quadraturista Giovan Battista Laveglia, con il quale entrò più tardi in stretti rapporti di parentela, sposando la figlia Maria Teresa Laveglia.

Il primo incarico d'una certa importanza in Asti il pittore Aliberti e la sua bottega lo ricevettero per riconosciuta stima dal Vescovo della città, monsignor Millivacca. Oltre gli affreschi con la Presentazione e la Purificazione di Maria nella cappella dell'Epifania del Duomo, il Vescovo d'Asti ambiva affidargli i lavori per affrescare l'interno della Cattedrale (lavoro che richiedeva una quindicina di anni, secondo la stessa stima del pittore), ma che l'artista, se pur molto abile e valente, non si sentì "di promettere e di dare finita un'opera così grandiosa e in un così poco tempo".

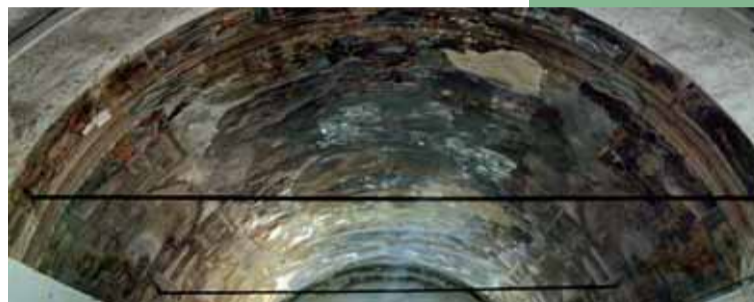
"La gloria del Paradiso", opera eseguita con la tecnica nobilissima dell'affresco è oggi, alla luce degli ultimi ritrovamenti, un capolavoro in Asti: comprende la parte relativa alla volta dalla struttura a botte, situata nella parte sovrastante il presbiterio. La volta della grande navata è decorata a stucchi ampi e vaporosi in stile rococò.

Eseguiti su un supporto di complesse architetture, gli affreschi si presentano come una ampia e complessa corona di nuvole, che sorreggono i Santi seduti ad assistere alla Gloria della S.S. Trinità, visibile nel culmine della volta illuminata e dorata a raggiera e popolata da piccoli cherubini.

Opera barocca di grande effetto, di buona scuola, dai colori ricchi e dalla rapida stesura del tocco, per una visione pittorica che appare inizialmente greve e compatta, per sfociare poi in fresche rappresentazioni frizzanti e protese verso il Barocco settecentesco più alto.

La frequente presenza di Santi e cherubini sottolinea la presenza di affreschi notevoli (ma purtroppo in gran parte oggi ripresi nei vari restauri tardo ottocenteschi) che descrivono, attraverso allegorie e simboli cari alla iconografia religiosa più esemplare, un complesso stuolo di figure e personaggi. I santi e gli angeli sono inseriti in una struttura concentrica delle nuvole, di marattiana e correggesca memoria, tecnica e strategia questa, che consente di sfruttare lo spazio da affrescare assai abilmente.

Dalla terra al cielo, seguendo un'ardita concezione illusionistica, si ottiene un effetto scenografico e un movimento rotatorio proiettato verso l'infinito.



Il vortice di nuvole ampie e morbide e dai colori sfumati, accolgono i Beati e i vivaci cherubini, avvolgendoli "teneramente" in un'atmosfera quasi estatica, metafisica, appunto, "paradisiaca".

Ubaldo Sabbioni

Bando per la locazione di quindici unità

Al Michelerio locali commerciali in affit-

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATC nella seduta del 18 ottobre 2004 ha approvato il bando per l'affitto dei locali commerciali che saranno recuperati nello storico edificio del Michelerio in corso Alfieri ad Asti, mediante l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il bando sarà tenuto con il sistema dell'asta pubblica e l'aggiudicazione verrà disposta a favore dei concorrenti che offriranno il maggior rialzo sul canone di locazione posto a base d'asta per ognuna delle quindici unità immobiliari disponibili.

I partecipanti potranno presentare istanza anche per più lotti. Il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 12 del giorno

14 gennaio 2005. Per maggiori dettagli si rimanda al bando già pubblicato nelle forme di legge e disponibile nella sua forma integrale, corredato di planimetrie illustrative, sul sito internet dell'Agenzia al seguente indirizzo: www.atc.asti.it



LA PAROLA AI CONSIGLIERI

Servono maggiori risorse per la gestione del problema abita-

Intervista al Vicepresidente ATC Mauro Cuniberti



Qual è il bilancio del suo mandato nell'amministrazione dell'Agenda?

"In questi quattro anni noi tutti - il presidente, il consiglio, i dirigenti e i dipendenti - abbiamo cercato di dare un maggiore impulso ai progetti in corso. La ristrutturazione del Michelerio nei tempi programmati è una bella soddisfazione, soprattutto se consideriamo che per anni questo edificio non ha avuto alcuna destinazione".



Mauro Cuniberti, geometra, bancario, impegnato nel sindacato e a livello politico, è attualmente vicepresidente dell'ATC di Asti.

Che ruolo vede per l'ATC del futuro?

"Quello di sempre, ma adattato alle nuove situazioni. Un ruolo importante che sta già assumendo l'Agenda è rivolto al recupero di molti edifici fatiscenti, collocati non solo in città ma anche nella provincia, per creare abitazioni in grado di accogliere anziani o persone disabili".

Quali sono a suo avviso i principali problemi che deve affrontare l'ente?

"Nel nostro cammino abbiamo riscontrato numerosi problemi, a partire dal reperimento di fondi per l'edilizia residenzia-

le pubblica. Oggi stiamo utilizzando i residui degli anni precedenti, in quanto la Gescal è stata ormai abrogata: per questo abbiamo notevoli difficoltà nel realizzare nuove costruzioni e nella manutenzione dell'esistente. Il Consiglio regionale del Piemonte con Federcasa regionale sta ragionando sulle possibilità di creare un nuovo finanziamento per le ATC: mi auguro che questa impresa riesca".

Che cosa si aspetta a breve?

Prima della scadenza del mio mandato mi auguro che l'ente possa incrementare, com'è già avvenuto fino ad oggi, il patrimonio immobiliare, per contribuire a risolvere

LA PAROLA AI CONSIGLIERI

ATC deve poter gestire sia costruzioni che assegnazioni

Parla Pierluigi Guerrini, da 13 anni nell'amministrazione dell'ATC



"Che cosa si potrebbe migliorare nella gestione dell'ente?"

"Si possono certamente migliorare molte cose, anche se complessivamente il sistema mi pare che funzioni bene. Occorrerebbe, a livello generale, individuare un meccanismo che ci offra una maggior certezza delle dichiarazioni che vengono rese dai cittadini che presentano domande volte ad ottenere dei benefici, per evitare abusi da una parte e per assicurarci di sostenere le reali necessità dall'altra".



Pierluigi Guerrini, segretario regionale edili UIL, vicepresidente della Cassa Edile di Asti e dell'Ente Scuola della Cassa Edile, da 13 anni è Consigliere d'Amministrazione di ATC.

"Quali sono le iniziative che le hanno dato maggior soddisfazione nel corso suo mandato?"

"Senza altro il recupero di edifici degradati nel centro storico sono operazioni importanti perché abbattano i costi di urbanizzazione, favoriscono l'insediamento di inquilini che non vengono sradicati dal loro territorio e, soprattutto per quanto riguarda anziani e persone con handicap, si può contare sulla vicinanza di tutti i servizi".

"Ha qualche operazione che ricorda con particolare piacere?"

"Senza altro il recupero del Michelerio: l'ho vissuta dall'acquisto. Era un patrimonio

che rischiava di essere svenduto e che ora, giustamente, è stato restituito alla città".

"Potesse dare un'indicazione ai legislatori per migliorare il funzionamento dell'ATC, che cosa suggerirebbe?"

"Evidenzierei la necessità di avere una totale gestione delle costruzioni e delle assegnazioni di abitazioni: oggi noi siamo dei notai, ma non possiamo incidere per risolvere le situazioni delicate, anche se i cittadini, nell'immaginario collettivo, addebitano tutte le responsabilità di questi processi all'ATC. Servono inoltre maggiori risorse per dare una risposta efficace alla crisi del sistema abitativo: in questo caso però non è

Giampiero Sburlati sostituisce Felice Musto Nuovo consigliere dell'Agenda

Felice Musto, consigliere d'amministrazione dell'ATC di Asti dal 2000, è stato eletto consigliere comunale a Castagnole Lanze. Al suo posto è stato

nominato Giampiero Sburlati di Nizza Monferrato.

Il consiglio dell'ATC ha rivolto un sentito ringraziamento a Musto per l'attività svol-

ta e ha augurato a Sburlati di potersi impegnare con successo nel nuovo incarico, contribuendo positivamente alla miglior gestione dell'ente.

Il 5% dei nuovi alloggi dovrà essere senza barriere architettoniche

Alloggi fruibili per tutti

ATC ha già realizzato interventi in 20 abitazioni, con un investimento di circa € 152.000

Le barriere architettoniche rappresentano da tempo nel nostro Paese, oltre che un argomento di interesse normativo, anche un problema culturale e sociale visto nel suo più ampio significato.

Una barriera architettonica, a volte, può pregiudicare gravemente l'esercizio delle normali attività quotidiane di una persona con disabilità e compromettere la possibilità di condurre una vita pienamente indipendente.

L'eliminazione delle barriere architettoniche, quindi il libero accesso e la visitabilità degli alloggi da parte di persone disabili, è sempre stato uno dei punti focali delle progettazioni eseguite dall'ATC di Asti. "Finora, sulla base dei finanziamenti che ci sono stati messi a disposizione, abbiamo svolto interventi su una ventina di alloggi - spiega la presidente dell'ATC Rosanna Valle - ma la nostra attenzione sulla materia è alta: abbiamo già il quadro degli interventi da realizzare e non appena si apriranno nuovi bandi saremo pronti a presentare le nostre richieste, affinché gli alloggi possano veramente essere fruibili per tutti allo stesso modo".

LA NORMATIVA

La legge 236 del 1989 prevede che il 5% degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) di nuova costruzione siano costruiti con i canoni di eliminazione delle barriere architettoniche.

Con il decreto ministeriale 391 del 1998 e con la legge 104 del 1992 è stato introdotto il concetto di finanziamento destinato a Comuni, ATC, imprese, cooperative e loro consorzi per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata alle esigenze di assegnatari handicappati, ovvero ai nuclei familiari tra i cui componenti figurino persone handicappate.

Con questi provvedimenti legislativi venivano perciò destinati fondi non per la creazione di nuove unità immobiliari attrezzate per disabili, bensì l'adeguamento di alloggi già abitati da disabili, con interventi che debbono avere caratteristiche compatibili con la natura dell'handicap della persona fisica per la quale sono richiesti i finanziamenti, risolvendo il pro-

blema per ogni e diverso tipo di handicap (motorio, visivo, ect.).

GLI INTERVENTI

La Giunta regionale del Piemonte, nel gennaio 2001 aveva aperto i termini per la presentazione delle domande. L'ATC di Asti ha prontamente aderito all'iniziativa, presentando la domanda di contributo e avviando la progettazione, dopo aver svolto un censimento delle problematiche esistenti sul territorio e analizzato ogni singolo caso. Il lavoro di censimento è iniziato nel febbraio 2001 e nel maggio 2002, completate le progettazioni ed espletate le procedure di gara pubblica, sono iniziati i lavori.

Le spese complessivamente sostenute ammontano a circa € 152.000: sono stati risolti 20 casi intervenendo su altrettanti alloggi.

Sono stati effettuate opere edili per oltre € 75.000 su 17 alloggi (con un costo medio di € 4.629,25 per alloggio), sostituendo gli apparecchi sanitari esistenti con apparecchi per soggetti portatori di handicap completi di accessori e ausili dedicati.

Contestualmente sono stati rifatti, in tutti i locali bagno interessati, i rivestimenti e i pavimenti esistenti, oltre alle reti di adduzione, distribuzione e scarico.

Sono state sostituite le porte interne, di dimensioni esigue e non idonee a consentire un passaggio, con altre di dimensioni pari a 90 centimetri; sono stati automatizzati i movimenti di sali-scendi degli avvolgibili di serramenti esterni, adeguati gli impianti elettrici anche mediante spostamento, ove necessario, delle pulsantiere di comando e delle prese ad altezza adeguata e comunque secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in materia.

Esternamente agli edifici sono state realizzate le rampe in cemento armato complete di parapetto con corrimano, al fine di consentire il superamento del dislivello esistente ai soggetti con deambulazione su sedia con ruote e/o con ridotte capacità motorie.

Sono anche stati demarcati parcheggi riservati per portatori di handicap completi di segnaletica verticale e orizzontale.

Per quanto riguarda le opere elettromecc-



caniche si sono spesi € 67.300 su nove alloggi (con un costo medio di € 7.477,78 per alloggio). Tra i principali interventi realizzati, per questo tipo di opere, figurano l'installazione di elevatori elettromeccanici per il superamento di dislivelli, quali piattaforma servo scala e di servo vasca.

Ubaldo Sabbioni



ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE: LE SPESE SOSTENUTE

Categorie di lavoro	Importo in €
Opere da idraulico	49.338,21
Opere da falegname e serramentista	5.881,19
Opere edili	20.324,26
Opere elettromeccaniche di sollevamento (servoscale, sollevatori vasche, etc.)	67.300,00
Opere da elettricista	3.153,61
Opere esterne (rampe, etc.)	2.824,41
Totale lavori	148.821,68
Oneri per la sicurezza	3.150,00
Importo totale lavori	151.971,68





Domande di cambio alloggio: scadenza entro fine anno

La scadenza per la presentazione delle istanze finalizzate all'ottenimento del cambio di alloggio scadrà il 31 dicembre 2004. Gli inquilini interessati sono inviati a presentarsi allo sportello ATC nelle giornate destinate al ricevimento del pubblico. Per essere inseriti nella graduatoria gli assegnatari dovranno essere titolari della convenzione da almeno un biennio, essere in regola con il pagamento del canone di locazione e delle spese acces-

sorie e non avere ottenuto, nei due anni precedenti, altri cambi di alloggio eccezion fatta per quelli di natura consensuale. È inoltre previsto, prima dell'eventuale cambio, un sopralluogo che dovrà verificare lo stato d'uso dell'alloggio che si intende rilasciare.

Qualora venisse riscontrato uno stato manutentivo inadeguato, fatto salvo il normale uso, il cambio potrà avvenire solamente se l'inquilino si impegna a ripristina-

re direttamente i danni arrecati ovvero a rifondere le somme che l'ATC dovrà sostenere per la sua riassegnazione ad altro soggetto. Infine, secondo quanto prevede il "Regolamento cambi" attualmente in vigore, l'assegnatario dovrà accettare l'unità proposta in surroga nello stato di fatto in cui si trova senza pretendere dall'Ente opere di miglioria, fatta salva l'eventuale messa a norma delle impianti che rimane a carico dell'Agenzia.

Se tu dai una casa a me...

CAMBIO ALLOGGIO



L'idea di riservare questo spazio a favore degli assegnatari dell'ATC non è certo nuova.

Sin dal primo numero, infatti, era stata preannunciata la volontà dell'ente di favorire, attraverso le pagine del giornale, i cambi di alloggio consensuali tra inquilini, previsti e regolamentati dalla legge regionale 46/95. Per dare concreto avvio alle conseguenti attività è però indispensabile raccogliere, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, la preventiva autorizzazione da parte dei soggetti destinatari.

A questo scopo stanno giungendo in questi giorni agli interessati apposite lettere che, oltre a spiegare l'iniziativa, riportano in calce un modulo da sottoscrivere ed eventualmente da restituire all'Agenzia mediante consegna diretta presso lo sportello utenza, oppure per posta, qualora si intenda aderire a questa rubrica.

Al momento sono state prese in considerazione e, conseguentemente, inoltrate le relative comunicazioni, solamente in capo ai nuclei familiari che avevano a suo

tempo presentato domanda di cambio alloggio all'ATC e che, per mancanza di abitazioni idonee alle esigenze dei richiedenti (località, dimensioni, livello di piano, etc.), non risultano ancora ad oggi soddisfatte. Questo spazio è comunque libero a tutti e, quindi, qualsiasi inquilino può aderirvi. Per farlo è necessario inoltrare un'apposita domanda all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti, servendosi dei moduli in distribuzione gratuita presso la sede dell'ente.

Riceviamo e pubblichiamo la richiesta di alcuni assegnatari disponibili a "scambiare" il proprio alloggio con altri

- ALAIMO FRANCESCO**
 ASTI - VIA TURATI, 44 - INT. 5 - 2° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 54,45) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - REG. SAN LAZZARO - 1° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno - Riscaldamento centralizzato
- BACHAR MOHAMED**
 ASTI - VIA PADRE GRAZIANO, 4 INT. 9 - 5° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (m² 67,30) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - REG. SAN LAZZARO - 2° piano con ascensore, composto da 3/4 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- BAYA SALAH**
 ASTI - VIA CHIUMINATTI, 28 (Zona Via Torchio) - INT. 2 - Piano rialzato con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (m² 65,24) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TORCHIO - piano terra con ascensore, composto da 4 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- BUOSO ORSILIA**
 ASTI - VIA VARRONE, 32 - INT. 8 - 1° piano con ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 45,69) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - REG. TORRETTA - 1° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno - Riscaldamento centralizzato
- CARBONE ASSUNTA**
 CANELLI - VIA MONTALE, 4 - INT. 5 1° piano senza ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (m² 87,45) - Riscaldamento centralizzato
 in CANELLI - QUALSIASI ZONA - 2° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo

- CIMINO VELIA**
 ASTI - VIA PADRE GRAZIANO, 7 INT. 6 - 3° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (m² 85,00) Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TARICCO O VIA CARACCILOLO - 2° piano con ascensore, composto da 4 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo o centralizzato
- DI VALLELUNGA VINCENZO**
 ASTI - VIA MALTA, 23 - INT. 69 - 2° piano senza ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 37,20) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUARTIERE SAN ROCCO - 1/2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- FRONTINO CONCETTA**
 ASTI - VIA NOVELLO, 7 - INT. 19 - 4° piano con ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 49,30) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - VIA TORCHIO - 2° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- GRECO ROMEO**
 ASTI - VIA FIUME, 12 - INT. 107 - 4° piano senza ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 35,60) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI QUARTIERE tranne Reg. San Lazzaro - 2° piano con ascensore, composto da una camera, soggiorno/angolo cottura, bagno - Riscaldamento autonomo o centralizzato
- GUZZETTA VINCENZINA**
 ASTI - VIA BADALIN, 36 - INT. 6 - 3° piano senza ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (m² 68,88) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA CENTRALE - piano indifferente, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo

- JABIR MOHAMED**
 ASTI - VIA CHIUMINATTI, 26 - INT. 8 2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 59,33) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA piano indifferente, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo o centralizzato
- JAOUADI MUSTAPHA**
 ASTI - VIA ELLI OLIVERO, 1 - INT. 35 3° piano senza ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 49,00) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA piano indifferente, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo o centralizzato
- MILIOLO ANTONIO**
 ASTI - VIA PAVESE, 4 - INT. 4 - 2° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 66,32) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA PURCHÉ ALLOGGIO NUOVO - 1° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- NAME JILALI**
 ASTI - VIA MALTA, 25 - INT. 196 - 3° piano senza ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (m² 36,70) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TORCHIO O CORSO CASALE - 2° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- POZZATO GIUSEPPE**
 ASTI - VIA UNGARETTI, 54 - INT. 11 6° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 57,80) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA - 1/2/3° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo

- PULEO ANTONINO**
 ASTI - VIA PADRE GRAZIANO, 9 INT. 5 - 2° piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 63,70) Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA FALCONE O CORSO ALBA - 2° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo
- RIVELLA ANGELA**
 ASTI - VIA SCOTTI, 18 - INT. 2 - piano terra con ascensore, composto da 4 camere, cucina, bagno (m² 77,05) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA 4° piano con ascensore, composto da 5 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo o centralizzato
- SRAIDY ABDELILAH**
 ASTI - VIA CHIUMINATTI, 30 INT. 2 piano terra con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (m² 65,24) Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TORCHIO piano rialzato con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno - Riscaldamento autonomo.

Legenda:

- Caratteristiche dell'appartamento attualmente occupato**
- Caratteristiche richieste per l'appartamento cercato in cambio**



ATTUALITÀ

Completato il Chiostro

Entro l'anno verranno appaltate le opere di finitura interna



Un altro tassello importante del recupero del Palazzo Michelerio è stato completato: come da cronoprogramma il 31 agosto sono terminati i lavori nel chiostro del Michelerio. L'appuntamento della manifestazione della Douja d'or era troppo importante e non poteva essere disatteso: si è lavorato tutto il mese di agosto, pur con le difficoltà intrinseche del periodo, per riuscire a realizzare quanto program-

mato e dare alla città la possibilità di fruire di questo spazio nel periodo del settembre astigiano. I materiali usati e la disposizione degli stessi nascono da una collaborazione e discussione con la Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici, con l'intento di far rivivere il disegno originale del Chiostro raffigurato in una tavola dell'Incisa della metà dell'Ottocento; infatti sono stati utilizzati come materiali per i camminamenti dei listelli di cotto, che delimitano quattro quadrati in calcestruzzo cellulare con l'intento di riprodurre una pavimentazione in sabbia astiana, il tutto contornato da siepi di bosso. I lavori di recupero del Palazzo del Michelerio però non sono ancora completati ed entro i primi mesi del 2005 saran-

no appaltate le opere di finitura interna, la cui conclusione è prevista entro il mese di settembre del prossimo anno, a quali seguiranno l'esecuzione del parcheggio multipiano prospiciente la piazza Cairoli.

Ubaldo Sabbioni


ATTUALITÀ

Censimento 2004

Chi non presenta la dichiarazione dei redditi pagherà il doppio del canone

Nonostante il 30 settembre 2004 sia scaduto il termine ultimo per la presentazione dei redditi dei nuclei familiari assegnatari di alloggi in proprietà o gestiti dall'ATC di Asti, utile per la rideterminazione dei canoni relativi al biennio 2005-2006, gli uffici hanno constatato che numerosi inquilini hanno omesso di presentare la necessaria documentazione.

Al fine di rammentare l'incombenza, gli interessati hanno ricevuto nei giorni scorsi una lettera di sollecito predisposta dall'ente al solo fine di non fare incorrere gli inadempienti nelle sanzioni previste dalla legge regionale n. 46/95 ovvero il pagamento del doppio dell'equo canone. L'ATC confida che gli inadempienti, nel loro pieno ed esclusivo interesse, rispet-

Sopralluogo in cantiere il 20 dicembre

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti presieduta da Michele Maggiora, che sostiene il progetto di restauro degli affreschi dell'Aliberti, il 20 dicembre compierà un sopralluogo nel cantiere con il consiglio d'amministrazione e il consiglio d'indirizzo.

All'incontro, presenti il presidente dell'ATC Rosanna Valle e il direttore generale Ubaldo Sabbioni, interverrà la dottoressa Elena Ragusa della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte.



I NUMERI

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ASTI

Via Giosuè Carducci 86 - 14100 Asti
Tel. 0141 380901 - Fax 0141 380930

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rosanna VALLE Presidente
Mauro CUNIBERTI Vice Presidente

CONSIGLIERI

Stefano CALELLA
Gianni Maria GIACCONE
Pierluigi GUERRINI
Giampiero SBURLATI
Maurizio SPANDONARO

STRUTTURE DIRIGENZIALI

Ing. Ubaldo SABBIONI Dir. Generale
Dr. Pierino SANTORO Dir. Amministrativo

COLLEGIO DEI SINDACI

Marisa CARACCILO Presidente
Maria Jose RODO Sindaco
Michele ROMANO Sindaco

UFFICI DELL'AGENZIA

Ufficio Tecnico, Ufficio Utenza,
Ufficio Ragioneria, Ufficio Manutenzione,
Ufficio Appalti e Contratti, Ufficio Vendite e Morosità,
Ufficio Segreteria generale, Ufficio Personale

ORARI UFFICI:

dal lunedì al giovedì: 8:00 - 16:00
venerdì: 8:00 - 14:00

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00 - 11:00
martedì e giovedì: 14:00 - 15:30

CONTATTI @MAIL

Presidenza:
presidenza@atc.asti.it (Sig.ra Rosanna Valle)

Segreteria Presidenza:
segreteriapresidenza@atc.asti.it

Direzione:
direzione@atc.asti.it (Ing. Ubaldo Sabbioni)

Segreteria Direzione:
segreteria direzione@atc.asti.it

Direzione Amministrativa:
direzione amministrativa@atc.asti.it

Affari Generali:
affarigenerali@atc.asti.it (Sig. Canestro)

Appalti e contratti:

appaltiecontratti@atc.asti.it (Sig. Canestro)

Servizio Ragioneria:

servizioragioneria1@atc.asti.it (Sig.ra Porcellana)
servizioragioneria2@atc.asti.it (Sig.ra De Vita)
servizioragioneria3@atc.asti.it (Sig.ra Boero)

Servizio Tecnico:

serviziotecnico1@atc.asti.it
serviziotecnico2@atc.asti.it (Sig.ra Trincherò)
serviziotecnico3@atc.asti.it (Sig. Roberto)
serviziotecnico5@atc.asti.it (Sig. Russelli)
serviziotecnico6@atc.asti.it (Sig. Basso)

Servizio Utenza:

servizioutenza1@atc.asti.it (Sig.ra Sardi)
servizioutenza2@atc.asti.it (Sig.ra Gnesotto)
servizioutenza3@atc.asti.it (Sig.ra Paniate)
servizioutenza4@atc.asti.it (Sig.ra Balla)

"Un pubblico di 10.000 persone per la vostra azienda."
Per fare pubblicità su "La Casa Popolare" telefonate al 011 83.79.40

www.atc.asti.it

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI.



Erba
Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

* Accettare le normali condizioni di credito.